

## Editoriale del Direttore Responsabile

---

Cari Soci,

un anno è trascorso da quando *Microscopie* è diventata fruibile, nella sua interezza, in modalità *open access* ed è, dunque, possibile fare un primo bilancio rispetto al 2017, quando i soli articoli scientifici erano liberamente consultabili.

Dalle analisi statistiche mensili risulta che, nel 2018, le “visite” a *Microscopie* sono state in totale 2094, con un picco di 280 in concomitanza con l’uscita del numero di marzo: si tratta di un incremento di oltre il 70% rispetto al 2017, quando il totale di visite era stato 1207, con un numero massimo di 155, all’uscita del primo numero. È interessante notare che questo aumento non ha riguardato solo gli utenti Italiani, ma anche quelli stranieri, in particolare dagli USA (subito secondi, per numerosità); hanno fatto registrare aumenti significativi anche le visualizzazioni da Paesi Europei come la Francia, il Regno Unito e la Russia, precedentemente presenti con un numero di visite inferiore alla decina.

È motivo di particolare soddisfazione osservare che è aumentato anche l’interesse dei lettori per i singoli articoli scientifici che, essendo scritti in inglese, risultano fruibili anche da utenti non Italiani: alcuni di questi articoli, pubblicati da solo cinque mesi, hanno già ricevuto oltre 60 visite alla pagina del riassunto, mentre il loro pdf è stato scaricato decine volte.

È auspicabile che l’accresciuta visibilità di *Microscopie* spinga i nostri Soci (soprattutto i più giovani) a sottoporre non solo i loro articoli di ricerca ma anche editoriali, *review* e note tecniche: la nostra rivista vuole, infatti, essere anche una sede di confronto e discussione su nuove proposte metodologiche in campo microscopico. Mi auguro, altresì, che grazie all’aumentata visibilità di *Microscopie*, la platea degli autori possa estendersi anche ai non Soci. Come ho già avuto modo di ricordare in precedenti editoriali, la regolarità e numerosità degli articoli pubblicati sarà condizione necessaria perché *Microscopie* possa ottenere il codice identificativo internazionale delle pubblicazioni in serie, ISSN: la presenza di tale codice è utile a livello bibliotecario e commerciale ma, quel che più conta, il codice ISSN è stato uno dei requisiti necessari alla classificazione delle pubblicazioni negli ultimi esercizi di valutazione Ministeriale della Qualità della Ricerca degli Atenei (VQR) e della produzione scientifica individuale per l’Abilitazione Scientifica Nazionale.

Anche la consultazione della parte informativa della rivista è aumentata rispetto al recente passato: mi auguro che ciò spinga le Aziende che tradizionalmente sponsorizzano le iniziative della nostra Società a utilizzare le pagine che la rivista mette a loro disposizione per presentare le proprie novità tecnologiche e strumentali, in articoli tecnici sicuramente apprezzati dai lettori.

*Microscopie* potrà crescere e svolgere il suo ruolo di informazione scientifica rigorosa e attuale solo grazie all’impegno di quanti hanno a cuore il progresso delle scienze microscopiche e la crescita culturale e professionale dei giovani microscopisti Italiani: sta dunque a tutti noi Soci, per primi, fare la nostra parte.

Un saluto cordiale, con l’augurio sincero di buon lavoro.

Manuela Malatesta